



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
125/09	01.06.2017	5	RLAB	DG	RLAB	1 di 7

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **DRAGHETTO Accendifuoco Liquido**
Nome chimico: Distillati di petrolio (benzene < 1%) CAS: 64742-47-8 - EC No: 926-141-6 - REACH: 01-2119456620-43

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso: Accendifuoco per stufe, camini e barbecue
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Distributore: NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CAS: 64742-47-8 - EC No: 926-141-6 - REACH: 01-2119456620-43

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Asp. Tox. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008.:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS08 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

Generali:

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Reazione

- P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.
- P331 - NON provocare il vomito.

Conservazione

- P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

- P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/internazionale.

Contiene: Idrocarburi C11-C14 n- iso- alcani < 2% aromatici, INDEX N. 649-422-00-2

2.3 Altri pericoli:



	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
125/09	01.06.2017	5	RLAB	DG	RLAB	2 di 7

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Idrocarburi C11-C14 n- iso-alcani < 2% aromatici	100%	Asp. Tox. 1, H304	649-422-00-2	64742-47-8	926-141-6	01-2119456620-43

3.2 Miscele:

Non pertinente.

4. Interventi di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Indicazioni generali:

Cambiare immediatamente gli indumenti impregnati.

Far affluire aria fresca.

In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.

Pelle:

In caso di contatto con la pelle lavare con acqua e sapone.

In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingestione:

Consultare immediatamente il medico.

Non provocare il vomito.

Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Mancanza di respiro

Effetti irritanti.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattamento dei sintomi.

In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Schiuma, polvere estinguente, getto d'acqua a pioggia, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua.

5.2 Pericoli particolari della sostanza o del preparato:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
125/09	01.06.2017	5	RLAB	DG	RLAB	3 di 7

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
 Idrocarburi incombusti.
 monossido di carbonio (CO).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Impiegare un autorespiratore.
 Non inalare gas di combustione o di esplosione.
 Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.
 Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Tenere lontano da fonti di accensione.
 Provvedere ad una adeguata ventilazione.

6.2 Misure di protezione ambientale:

Evitare la dispersione superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio).
 Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.
 Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. legante universale).
 Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Provvedere ad una adeguata ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria).
 Il prodotto molto caldo sviluppa vapori infiammabili.
 Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare.
 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
 Nei fusti vuoti possono formarsi miscele infiammabili.
 Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco.
 Tenere lontano da alimenti e bevande.
 Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.
 Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Immagazzinare solo nei contenitori originali.
 Evitare assolutamente l'immissione nel suolo.
 Prevedere una vasca di raccolta senza deflusso.
 Non immagazzinare con ossidanti.
 Non immagazzinare con alimenti e mangimi.
 Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.
 Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.
 Immagazzinare al fresco.

7.3 Usi finali specifici:

Nessuno.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1 Parametri di controllo:

Idrocarburi, C11-C14, n-alkani, isoalcani, cicloalcheni, < 2% aromatici



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
125/09	01.06.2017	5	RLAB	DG	RLAB	4 di 7

8 ore: 100 ppm, 525 mg/m³, OSHA.

8.2 Controlli dell'esposizione:

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici:

Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.

I metodi per la misurazione delle aree di lavoro devono soddisfare i requisiti di prestazione previsti dalla norma DIN EN 482.

Raccomandazioni di esempio sono indicate nell'elenco IFA delle sostanze pericolose.

Protezione degli occhi:

Occhiali protettivi. (EN 166:2001)

Protezione delle mani:

Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti.

Butilcaucciù > 120 min, 0,7 mm; (EN 374-1/-2/-3).

Protezione del corpo:

Indumenti protettivi resistenti ai solventi.

Altro

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Non respirare i vapori/aerosoli.

Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro.

Protezione delle vie respiratorie:

Protezioni delle vie respiratorie in caso di elevate concentrazioni.

Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A. (DIN EN 14387)

Pericoli termici non applicabile

Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non applicabile	
Punto di fusione/punto di congelamento	< -20 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	195 - 240 °C	
Punto di infiammabilità	> 62°	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	superiore: 7,0 vol.%; inferiore: 0,6 vol.%	
Tensione di vapore	< 0,1%	
Densità di vapore	>1	
Densità relativa	0,794 a 15°C	
Solubilità	insolubile	
Idrosolubilità	insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	dati non disponibili	
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C	
Temperatura di decomposizione	non applicabile	
Viscosità	dati non disponibili	
Proprietà esplosive	dati non disponibili	
Proprietà ossidanti	dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
125/09	01.06.2017	5	RLAB	DG	RLAB	5 di 7

10.1 Reattività:

Possibile sviluppo di miscele infiammabili all'aria per riscaldamento oltre il punto di infiammabilità e/o in caso di spruzzatura o nebulizzazione.

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile se è esposto a normali condizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Reazioni con ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Non noti in caso di un impiego conforme allo scopo previsto.
Forte riscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili:

Agente fortemente ossidante.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Idrocarburi, C11-C14, n-alkani, isoalkani, cicloalcheni, < 2% aromatici

LD50, orale, Ratto: > 5000 mg/kg bw.

LD50, cutaneo, Coniglio: > 5000 mg/kg bw.

LC50, per inalazione, Ratto: > 4,951 mg/l 4h.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità di riproduzione

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Osservazioni generali

Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.

I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono destinati ad appartenenti alle professioni mediche, specialisti del campo sicurezza e protezione della salute nei luoghi di lavoro e tossicologi. I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Idrocarburi, C11-C14, n-alkani, isoalkani, cicloalcheni, < 2% aromatici

ELO, (72h), Pseudokirchneriella subcapitata: 1000 mg/l.

ELO, (48h), Daphnia magna: 1000 mg/l.

LL0, (96h), Oncorhynchus mykiss: 1000 mg/l.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Comportamento nei settori ambientali

Non determinato.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
125/09	01.06.2017	5	RLAB	DG	RLAB	6 di 7

Comportamento negli impianti di depurazione
Non determinato.

Biodegradabilità
Il prodotto è facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non ci si attende accumulo negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo:

Gli spandimenti della sostanza possono penetrare nel terreno e causare contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti:

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Smaltire come rifiuto pericoloso.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, inviare ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)
070104*

Imballo non pulito

Gli imballaggi contaminati essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)
150110*

14. Informazioni sul trasporto



14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
125/09	01.06.2017	5	RLAB	DG	RLAB	7 di 7

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

REGOLAMENTAZIONI CEE

1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (REACH); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE; (UE) 2015/830

REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO ADR (2015); IMDG-Code (2015, 37. Amdt.); IATA-DGR (2016)

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT):

D.Lgs. 334 del 28/09/1999 (Attività con rischi di incidenti rilevanti – Direttiva Seveso 2).e s.m.i.

D.Lgs. 52 del 03/02/1997 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. 65 del 14/03/2003 (Le novità relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i.

D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i.

Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2014)

Attenersi alle limitazioni per l'impiego:

Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte di donne durante la gravidanza o l'allattamento. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte.

VOC (1999/13/CE) 100

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Per questa sostanza è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.